

LIBRI. La classifica dei più venduti: sale verso la vetta, dietro a Fabio Volo e Isabel Allende, il romanzo di Andrea Vitali

La novità sa di menta, anche se è la vecchia zia

Il Presidente Napolitano piace anche per iscritto. Un repertorio del presepio a uso di ragazzi e non

Alessandra Milanese

È quello di Fabio Volo, *Le prime luci del mattino* (Mondadori), il libro più venduto di Natale. Al posto d'onore, Isabel Allende con *Il quaderno di Maya* (Feltrinelli), non all'altezza di suoi romanzi come *La casa degli spiriti* ed *Evaluna*. Maya è un'«adolescente pronta a bere fino ad andare fuori di testa, fumare ciò che non ci si poteva iniettare, farsi il primo che capitai».

In terza posizione la classifica si rinfranca di aroma fresco con Andrea Vitali, lo scrittore di Bellano, e il suo *Zia Antonia sapeva di menta* (Garzanti).

Un bozzetto virante al giallo che abbraccia con sensazioni olfattive e tattili, non ultimi gli effluvi che vengono dal lago di Como. *Educazione delle fanciulle: dialogo tra due signorine perbene* (Einaudi) è il finto manuale per filles bien rangées di Valeria Valeri e Luciana Littizzetto. Modelli di educazione a confronto, spicchi/specchi di costume e società, dialoghi chattati tra un'attrice e una showgirl, tra teatro e cabaret, mettendo in scena ciascuna il suo personaggio, aggiungendo qualcosa a quanto del loro mondo già conosciamo. Sobria, riservata, la Valeri, composta nel suo salotto, dove le mamme tenevano alla larga dalle cose sporche; più monella la Littizzetto. Poi ci sono le fanciulle che vanno in gioielleria.

Un diamante da Tiffany (Newton Compton) ha una coperlina civetta che strizza l'occhio al tubino nero e agli occhiali da sole di Audrey Hepburn, ma con una pischella molto più corpulenta e lo slogan «Una sola scatola blu racchiude il sogno del vero amore». Detto tutto. Piace a ragazze e signore; il prezzo contenuto, dieci euro, dà il suo apporto. Tra i saggi più venduti, *Una e indivisibile. Riflessioni sui 150 anni della nostra Italia* (Rizzoli) di Giorgio Napolitano. Il Presidente ha colto ogni occasione, nella difficile fase attraversata dal nostro Paese e dall'Europa intera, per dare risalto alle ragioni di dignità e di orgoglio nazionale che ci offre la storia del Risor-

gimento. Napolitano non nasconde le zone d'ombra e le promesse non mantenute, in particolare lo squilibrio tra Nord e Sud, ma si apre alla fiducia indispensabile per superare le ardue sfide che ci attendono. Per i ragazzi *Le poesie del Presepe* (San Paolo), n'antologia, ricca di apparato bibliografico, che racconta — da Efraim il Siro a Bertold Brecht, passando per Garcia Lorca, Ungaretti e Saba — 2.000 anni di Natività. Canta Gozzano con il suo linguaggio parlato: «La neve — ecco una stalla! — Avrà posto per due? / “Che freddo! Siamo a sosta”. / — Ma quanta neve, quanta — / “Un po' ci scaldarono quell'asino e quel bue”. / Maria già trascolora, divinamente affranta... / Il campanile scocca / la Mezzanotte Santa». ♦

